

Toponomastica femminile
associazione no profit

via Nanchino, 256
00144 Roma
tel. +39 333 760 78 08

C.f. e Partita I.v.a.: 13117831001

<http://toponomasticafemminile.com>
<http://www.facebook.com/groups/292710960778847/>

toponomasticafemminile@gmail.com



Verbale Assemblea del 29-10-2017

Il 29 ottobre 2017 alle ore 8,45 presso la sala grande di palazzo Sersanti di Imola si è tenuta l'assemblea delle socie e dei soci di Toponomastica Femminile (TF).

L'assemblea è stata aperta dalla presidente **Maria Pia Ercolini** che ha proposto come segretaria dell'associazione **Loretta Campagna**, resasi disponibile, vista l'impossibilità di continuare a ricoprire la carica da parte di **Rosa Enini**. La proposta è stata accettata all'unanimità e **Loretta Campagna** è stata incaricata, come segretaria, di redigere il presente verbale.

La presidente ha poi lasciato la parola alla vicepresidente dell'associazione, **Livia Capasso**, per l'illustrazione del bilancio consuntivo del 2016 e di quello preventivo del 2017, di cui si allega copia al presente verbale.

La vicepresidente ha illustrato i due bilanci informando tutte/i i presenti delle risorse in entrata ed uscita, sia per il consuntivo che per il preventivo (spese previste al momento che potrebbero comunque subire variazioni).

Nello specifico per rendiconto economico finanziario consuntivo **Livia Capasso** illustra tutte le voci che lo compongono.

Interviene **la presidente**, specificando in merito alle donazioni per le zone colpite dal terremoto, che è preferibile farle attraverso oggetti, piuttosto che con soldi per una loro verificabilità.

Giuliana Cacciapuoti interviene in merito alle zone terremotate ricordando il caso di Casamicciola, dove non ci sono più scuole e mancano le strumentazioni.

Barbara Belotti illustra invece la situazione delle zone terremotate tra Amatrice e le Marche, dove non esistono più le scuole fisiche e le lezioni si tengono presso degli alberghi. In questo caso le scuole non riescono a partecipare al concorso. Situazione invece diversa per Norcia, dove esiste una zona agibile.

La presidente ribadisce comunque la necessità di non inviare denaro, ma oggetti acquistati con la disponibilità economica del bilancio consuntivo.

La vicepresidente continua nell'illustrazione del bilancio e si sofferma alla voce convegno. Spiega che tutte le spese economiche per i convegni sono state supportate da sponsor locali, legati alla realtà geografica in cui il convegno si realizzava, e non hanno avuto di fatto mai un costo per l'associazione.

Si va avanti nell'illustrazione del conto economico con domande relative all'attivo registrato e la necessità di spendere i soldi a disposizione viste le caratteristiche non profit dell'associazione che trovano tutte/i concordi.

La presidente ricorda che finora tutti i progetti che sono stati realizzati dall'associazione provengono dal Lazio e che è necessario che anche le altre regioni si attivino.

Sia **la presidente** che **la vicepresidente** ricordano anche le ore di lezione svolte attraverso i progetti attivi e **Maria Pia** menziona il progetto di Lodi. Si continua spiegando all'assemblea come agisce l'associazione per avere a disposizione una serie di servizi che diversamente non potrebbe avere. E' il caso del fotografo, e non solo, con cui si ha un accordo particolare e uno sconto sui servizi fotografici, i pannelli acquistati attraverso progetti o finanziamenti da parte degli enti, come è il caso di **Danila Baldo** a Lodi e **Nadia Cario** a Padova. Nel caso di **Nadia Cario** per il Veneto, ogni volta che una mostra viene esposta per qualche ente, viene richiesto un contributo ad hoc, oltre che il rimborso per le spese per portarla in giro a favore di chi se ne occupa.

Il suggerimento è quello di trovare bandi per autofinanziarsi in loco (Danila Baldo).

Loretta Junk chiede se i bandi sono necessariamente ed esclusivamente legati alla scuola.

Pina Arena interviene dicendo che ci sono diverse tipologie di bandi, che escono in tempi diversi e che non necessariamente sono legati alle lezioni e alla scuola e la conversazione si sposta su dove e come trovare bandi che non siano necessariamente legati alla scuola, per permettere anche a chi non insegna di poter partecipare e avviare progetti.

Interviene **Rosanna Oliva** proponendo di approvare a questo punto il conto economico e di inserire tra le voci quello che lei definisce l'apporto volontario o pro-bono. **Presidente** e **vicepresidente** rispondono che si è già pensato di inserirlo per il prossimo anno.

A tal proposito interviene **Giuliana Cacciapuoti** che specifica meglio cosa significa apporto volontario, si tratta di un sistema per giustificare il lavoro volontario quando si fanno delle ATI.

Rosanna Oliva propone a questo punto di trovare una/o referente che si occupi di recensire i bandi che ci sono e divulgarneli.

Maria Pia chiude l'argomento, aggiungendo che è il caso di trovare anche bandi fuori scuola. A questo punto la discussione sul bilancio consuntivo si ritiene chiusa e questo viene messo ai voti e approvato all'unanimità.

Si passa all'illustrazione del bilancio preventivo che **Livia** illustra, spiegando le diverse voci. Il bilancio preventivo viene messo ai voti e approvato all'unanimità.

La presidente a questo punto passa agli altri argomenti da trattare in assemblea.

Primo Punto: TF e le nuove generazioni.

La presidente afferma che abbiamo bisogno che le giovani si avvicinino al gruppo e si chiede quale modo per coinvolgerle. Finora è riuscita a coinvolgere una giovane attraverso la realizzazione del trailer di TF, pagandola, sempre con una cifra irrisoria, ma pagandola, e

pensa che questo potrebbe essere un sistema per attrarre. Avvicinare nuove giovani con la prospettiva di realizzare un lavoro per TF. Questo anche sui territori.

Nadia Boaretto chiede se si potesse procedere attraverso dei crediti formativi che potrebbero essere interessanti per le giovani che studiano.

La presidente replica che non possiamo certificare crediti. Lettere di supporto, attestazioni, certificazioni di ore fatte, attività certificate, ma non crediti formativi universitari.

Per questo la presidente chiede di rammentargli di parlare con **Francesca Dragotto** per capire, rispetto ai crediti, se si può fare qualcosa e chiede di informarsi ai rispettivi atenei, per chi ha contatti.

Alba Coppola riferisce che a Napoli il servizio di reception è stato fatto attraverso l'alternanza scuola lavoro, che però riguarda le scuole medie superiori.

Giuliana Cacciapuoti propone di fare la tessera di TF alle receptioniste.

La presidente riferisce di un'altra giovane avvicinata a TF attraverso le lezioni fatte a Pomezia.

Angela Milella interviene per dire che non gli piace per niente che le giovani si devono avvicinare perché pagate, dovrebbero essere sensibilizzate direttamente al bene comune.

La presidente risponde che se riesce Angela a trovare delle volontarie sostenitrici nel modenese, ben vengano.

Nadia Cario propone un altro modo per coinvolgere le giovani, pensare a tesi di laurea su TF che a Padova sembra che sia in realizzazione. L'idea è di fare tesi su la figura femminile sul territorio e l'osservazione del territorio in ottica di genere. Questo secondo lei potrebbe essere un modo per attrarre giovani studentesse.

La presidente fa riferimento allora ad una proposta di progetto a livello nazionale per un'app che renda visibili le strade al femminile. L'associazione si dice d'accordo, importante però è che sia possibile accedere a dati veri e non a censimenti che non hanno spesso corrispondenza con le strade, per cui se poi le vai a cercare non ci sono. Il progetto sarebbe un progetto finanziato proposto da Flavia Barca, ospite del convegno appena conclusosi.

Rosanna Oliva in merito ricorda che come Rete per la Parità hanno contatti con l'Anci e questo è da ricordare per dirlo a Flavia Barca.

Giuliana Cacciapuoti poi solleva la questione di iscrizione all'albo dell'associazione.

La presidente ricorda che ci sono state già iscrizione agli albi di alcune regioni da parte di TF e che però ora è necessario aspettare i decreti attuativi della nuova normativa per le iscrizioni agli albi, visto che la normativa è stata cambiata.

L'assemblea è comunque d'accordo ad iscrivere agli albi possibili l'associazione.

Secondo Punto: Il rapporto con Fnsim.

La presidente informa che sono due anni che soffriamo per ottenere la certificazione del corso. Ogni volta che viene fatta la richiesta, per mesi non otteniamo risposta, poi si ricordano e incominciano a chiederci chiarimenti e c'è sempre qualcosa che non va.

Questa condizione incomincia ad essere pesante e la proposta sarebbe quella di uscire dalla Fnsim ed andare altrove. Valutare quali altre possibilità abbiamo, una di queste potrebbe essere quella di affidarci alla Società italiana delle storiche (SIS).

Seguono in merito gli interventi di **Pina Arena** e **Danila Baldo**. Quest'ultima afferma che si è tirata fuori dalla Fnsim a seguito di una serie di difficoltà relative all'iscrizione, mentre Pina Arena informa l'assemblea che lì da lei a Catania il rapporto con la Fnsim continua ad esserci attraverso un lavoro di volontariato e che l'iscrizione è stata regolamentata attraverso la scuola di appartenenza.

La presidente precisa comunque che i rapporti locali con la Fnsim non sono sufficienti per la realizzazione del convegno nazionale di TF come corso riconosciuto che offre così la

possibilità di partecipare a tutte le insegnanti presenti. **Loretta Junk** aggiunge che a Torino c'è una sede e si può provare con loro.

Si tratterà di decidere in futuro come procedere e **la presidente** chiede se c'è qualcuna disponibile a stare nel consiglio della SIS per favorire il passaggio da Fnsim a SIS.

Illustra inoltre l'idea per il prossimo convegno: realizzare un percorso itinerante in Lombardia ,tra Milano, Lodi e Melignano sul tema delle viaggiatrici, migranti e così via. Ciò che avviene in un percorso in movimento. Il mese in cui realizzarlo ci piacerebbe fosse, come quest'anno, sempre ottobre.

Per il successivo convegno si pone anche il problema dei tempi e di come meglio gestirli. Iniziano una serie di proposte e suggerimenti: meno interventi, ma più lunghi e alla fine un dibattito; dare un tempo e rispettarlo con un suono di segnale a 2 minuti dalla fine; un solo giorno di saluti, anche se questo sembra non essere possibile perché ci sono anche le realtà istituzionali locali che devono fare il loro saluto; si propone di portare a 20 minuti ogni intervento, ma la proposta viene rifiutata e viene approvata all'unanimità un tempo di 15 minuti.

Si aggiunge una proposta per tagliare sui tempi di presentazione di TF: si possono eliminare le ripetizioni usando tecniche diverse, senza per questo non presentare l'associazione che spesso a livello locale non è conosciuta da tutte/i.

Si propone di presentare TF attraverso un trailer, come quello realizzato quest'anno, e le realtà locali di TF attraverso pannelli esposti, così che le presentazioni di TF possono essere fatte senza interventi veri e propri.

Terzo Punto: Gli atti del convegno

La presidente inizia con il ringraziare il gruppo di Noto e Avola per l'enorme lavoro fatto per gli atti del convegno. Continua poi precisando che non si possono fare gli atti insieme e lontano nel tempo, perché si perdono molte informazioni.

Rosanna Oliva propone di registrare gli interventi.

Viene chiesto chi si occupa degli atti del convegno di Imola.

La proposta di **Giuliana Cacciapuoti** è che se ne occupi direttamente il territorio dove è stato realizzato.

Loretta Junk propone invece di avere direttamente prima gli interventi scritti, cosa ritenuta non fattibile perché spesso sono scritti poco prima dell'intervento e in funzione delle presenze e di quanto emerso.

La presidente propone che il materiale venga mandato non più tardi di 3 settimana dalla data dell'evento sulla mail di toponomastica per far uscire la pubblicazione in occasione dell'8 marzo; afferma inoltre che si dovrà trovare una grafica che si occupi del lavoro grafico degli atti.

Infine la proposta di una newsletter di TF con una persona che se ne occupi.

Rosanna Oliva fa notare che sarebbe meglio ci fosse sempre più di una persona che si occupi delle cose che ci sono da fare e seguire.

Giuliana Cacciapuoti propone di affidare la newsletter ad Alba Coppola, dopo aver acquisito la sua disponibilità.

L'assemblea si chiude alle ore 10,00 per poter permettere ai gruppi di avviare i loro lavori con la promessa di dedicare anche un altro momento durante l'anno ai confronti assembleari che si sono fatti sempre più interessanti e necessitano di maggior tempo.